

Il maestro e l'allievo

di Gian Paolo Lavelli

Un “mordi e fuggi” presso la Galleria Job di via Borghetto, a Giubiasco, l'inconsueta mostra d'arte fotografica che è rimasta aperta solo una settimana qualche tempo fa. Un vero e proprio flash con la bellezza delle immagini. Si trattava di una particolare esposizione che vedeva alla ribalta il fotografo e maestro di tirocinio Massimo Pacciorini-Job (1956) e un suo ex allievo Francesco Girardi (1974). Un accostamento interessante che si è potuto ammirare nelle due salette dove sono state esposte le foto del maestro *Fiori e arte* 2008-10 e *Prada* 2010 50x50 e *La donna in rosso* 2009, 150x100, fotografia a colori in digitale. Una decina, le fotografie dell'allievo che ha svolto il suo brillante tirocinio nello studio Job dal 1992 al 1996 e che aveva fatto il suo battesimo, con una speciale mostra, già nel 2006. Titoli di alcune opere: *Camogli Buona Onda* 2002 (50x50), *Primitives* 1999 (30x30) e una cartella a sorpresa. Quindi un la-



Da sinistra: Massimo Pacciorini-Job e Francesco Girardi.

voro di ricerca per l'esperto Massimo che per vocazione o per fedeltà all'ideale del giornalismo degli anni '70, resta nell'essenza un fotoreporter, capace di fornire preziose immagini documentando la realtà in ogni situazione,

dalla cronaca nera al battesimo. Nelle fotografie di Francesco, invece, si vedeva proprio la ricerca, la pazienza, l'attenzione, l'attesa, la costruzione di una soluzione fotografica, al problema che lui si poneva.